

In tutto il paese manifestazioni di lutto per l'omicidio del segretario comunista Hani. Almeno sette vittime negli incidenti scoppiati a Città del Capo e nei ghetti

La polizia prima usa proiettili di gomma e lacrimogeni, poi fa fuoco sulla folla. Mandela in un comizio esorta alla calma ma una parte dei presenti lo contesta

Il Sudafrica nero scende in rivolta

Milioni partecipano allo sciopero, ucciso leader Anc di Soweto

Un milione e mezzo di neri in sciopero per protestare contro l'assassinio di Chris Hani ad opera di un neonazista bianco. Alcune delle manifestazioni hanno avuto code violente. Almeno sette i morti negli scontri con la polizia tra cui il segretario dell'African national congress di Soweto. Mandela esorta nuovamente alla calma. De Klerk annuncia nuove misure repressive.

Hani è appeso al fuoco a un veicolo in sosta. La polizia che ha fatto largo uso di mezzi blindati ha dapprima risposto sparando proiettili di gomma e gas lacrimogeni, poi ha usato le armi da fuoco mentre in mano a qualcuno dei manifestanti spuntavano i kalashnikov. Due morti tra i manifestanti. Nella confusione, gruppi di malviventi hanno approfittato per saccheggiare negozi e magazzini. Un osservatore delle Nazioni Unite è stato accoltellato e un poliziotto è stato ferito alla testa da colpi di Kalashnikov. Vittima della violenza è rimasta anche il responsabile per l'economia nel «gabinetto ombra» dell'Anc, Trevor

JOHANNESBURG Enorme partecipazione popolare alle manifestazioni svoltesi in varie località sudafricane nella giornata di lutto in onore del dirigente nero-sudafricano Chris Hani assassinato sabato scorso da un neonazista bianco di origine polacca. Secondo l'African national congress (Anc) complessivamente si è mobilitato un milione e mezzo di persone. È stato il più massiccio sciopero nella storia del Sudafrica. Stando a valutazioni della Camera di commercio l'estensione dal lavoro tra la popolazione nera ha superato l'ottanta per cento. Partecipano in molti casi le dimostrazioni hanno avuto code violente e scontri con la polizia sono rimaste uccise almeno sette persone mentre i feriti sarebbero più di quattrecento. Tra le vittime anche il segretario cittadino dell'Anc a Soweto.

Il discorso tenuto all'interno dello stadio Mandela che il giorno prima dagli schermi televisivi aveva lanciato un invito alla calma ha ripetuto in vano che la violenza non serve alla lotta contro l'apartheid. Il leader dell'Anc ha chiesto ai neri di non cercare vendetta per l'assassinio di Hani. «C'è solo la vostra ira. Ma non vogliamo pensare al passato. Vogliamo pensare al presente e al futuro». Mandela è stato contestato da una parte della folla quando ha esortato a considerare «amici i nemici di un tempo» ed a proseguire assieme ai bianchi sulla via della democratizzazione.

A Città del Capo contemporaneamente allo svolgimento di una cerimonia religiosa nella cattedrale, cui assisteva la moglie del presidente francese François Mitterrand, Danielle, parecchie migliaia di giovani sfuggiti al controllo degli organizzatori di un raduno promosso dall'Anc hanno ingaggiato una furibonda battaglia con le unità anti-sommossa della polizia. Nei pressi del Parlamento e della residenza del presidente Frederik de Klerk i dimostranti hanno attaccato gli agenti a sassate ed



Barricate in fiamme a Città del Capo e a sinistra i parenti e amici piangono un nero ucciso dalla polizia vicino a Johannesburg

Violenze poliziesche. Primi dissidi Mitterrand-governo

PARIGI Le violenze poliziesche della scorsa settimana che sono costate la vita a tre ragazzi sono state l'oggetto della prima seria divergenza di opinione tra il presidente francese Mitterrand e il nuovo governo di centro-destra. Ieri dopo aver presieduto come ogni mercoledì il consiglio dei ministri ed aver ascoltato un' relazione del titolare degli Interni Charles Pasqua, Mitterrand ha fatto sapere di aver espresso «riserve» sulle opinioni che aveva esposto Pasqua. «Invece», ha detto, «ho sentito un' opinione che è molto diversa da quella che ha sentito il presidente». Pasqua ha anche la menata che finora le misure di espulsione degli stranieri per i quattro quinti non sono state

sono stati uccisi in diverse circostanze da uomini delle forze dell'ordine. Il ministro Pasqua che aveva già disposto un'indagine a carico dei funzionari responsabili dei fatti, ha sostenuto che le forze di polizia devono lavorare nell'assoluto rispetto dell' legge e delle libertà individuali. Pasqua ha però anche colto l'occasione per criticare le leggi approvate dal governo socialista che «suo dire» avrebbe reso più difficile l'opera delle forze di polizia e ha ammesso che gli stranieri residenti in Francia a non mischiarsi a manifestazioni di protesta, se si dovesse registrare da parte loro la violazione di legge, francesi se ne tratterebbero tutte le conseguenze. Si darebbe cioè il via alle procedure di espulsione. Il ministro degli Interni ha fornito alcune cifre sul livello della criminalità nel Paese. Lo scorso anno si è avuto un numero record di reati: 1,2 milioni dei quali commessi nelle aree urbane. La droga è sempre più responsabile del livello di criminalità e diventata per Pasqua il nemico pubblico numero uno. Pasqua ha anche la menata che finora le misure di espulsione degli stranieri per i quattro quinti non sono state

Allarme ecologico negli Usa. Sos degli ambientalisti. «Spuntano come funghi i cimiteri per computer»

NEW YORK I computer stanno diventando un problema ecologico negli Stati Uniti. Oltre diecimila tonnellate di computer esitano ogni anno l'ultimo bit elettronico in America vittime del progresso tecnologico che abbrevia sempre più il loro ciclo di vita. Nel 2005 si saranno oltre 170 milioni di tonnellate di computer negli Stati Uniti. Si calcola che ogni computer che viene smaltito si trasforma in un cimitero per plastica e metalli. Mark Greenwood, un dirigente dell'Environmental Protection Agency (Epa) dove vanno a finire i computer negli Stati Uniti, si lamenta perché il governo non ha ancora una politica che si occupi di questi rifiuti. «I computer sono diventati un problema serio», dice. «Sono diventati un problema serio perché sono diventati un problema serio». «Sono diventati un problema serio perché sono diventati un problema serio». «Sono diventati un problema serio perché sono diventati un problema serio».

Attentati in Germania. Nel mirino gli stranieri ma anche il «partito» delle Olimpiadi a Berlino

BERLINO Sono stati compiuti la notte di martedì un attentato incendiario e un attentato per profughi stranieri. I fatti sono stati in Baviera, non si sono stati feriti. Nel castello su un muro del quale è stata ricettata una sostanza con acrimonia nera, vivono attualmente 25 persone, originarie dell'Africa e dell'India, venute in Germania in cerca di asilo. Secondo la polizia l'attentato è stato compiuto versando benzina sul tetto del legno del edificio di due piani e dandovi poi fuoco. Di diversa natura gli attentati incendiari in due grandi magazzini. Un attentato incendiario è stato compiuto l'altro notte contro il più famoso dei grandi magazzini di Berlino il Kaufhof. Vi sono stati almeno 10 non vittime. Finimic sono

Quello che abbiamo pubblicato nel 1992 è stata la migliore risposta alla soluzione di molti vostri PROBLEMI FISCALI

con ben 13.658 pagine pubblicate. E nel 1993 ancora oltre 10.000 pagine!

CHI VI DA DI PIÙ ?

Per questi motivi il fisco è la rivista tributaria settimanale più diffusa in Italia

- per essere o diventare esperti tributari
- per una migliore giustizia tributaria
- per una maggiore tranquillità fiscale!

il fisco RIVISTA **il fisco** in edicola a L. 9.500 o in abbonamento

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Abbonamento 1993 48 numeri settimanali 8.000 pagine minimo, L. 390.000 (i.i.) Abbonamento biennale 1993 94 96 numeri settimanali L. 665.600 (i.i.) Versamento con assegno bancario non trasferibile o c/c postale n. 61844007 intestato a ETI s.p.a. - Viale Mazzini 25 - 00195 Roma - Informazioni Tel. (06) 3217538 - 3217578 - 87130300

NUMEROVERDE 1474-6160